

INDICE-SOMMARIO

	<i>pag.</i>
<i>Premessa</i>	XVII

INTRODUZIONE STRUTTURA E FUNZIONE DELL'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

1. Stato e diritto nell'esperienza giuridica interna	1
2. Stato e diritto nell'esperienza giuridica internazionale	2
3. Processi evolutivi dell'ordinamento internazionale	4
4. Centralizzazione e decentralizzazione nelle funzioni dell'ordinamento internazionale	6
5. Funzione normativa e tutela di interessi collettivi nell'ordinamento internazionale	7
6. Accertamento ed esecuzione del diritto	9
7. Forza e diritto nell'esperienza giuridica internazionale	11
8. Le regole sull'uso della forza come norme "strutturali" dell'ordinamento	13
9. Piano dell'opera	16

PARTE I CENTRALIZZAZIONE E DECENTRALIZZAZIONE NELL'USO DELLA FORZA

INTRODUZIONE	21
--------------	----

CAPITOLO I L'USO DECENTRALIZZATO DELLA FORZA

1. Origini storiche del divieto di uso della forza	23
--	----

	<i>pag.</i>
2. Il divieto di uso della forza nella Carta delle Nazioni Unite e nella prassi	26
3. Il contenuto della norma sul divieto di uso della forza	28
<i>a)</i> Le rappresaglie armate	29
<i>b)</i> Gli interventi a tutela di cittadini all'estero	30
<i>c)</i> Gli interventi umanitari	31
4. Questioni metodologiche	36
5. Il divieto di uso della forza nello scenario geopolitico contemporaneo	38
6. Struttura e valore normativo del divieto di uso della forza	40
7. L'eccezione al divieto di uso unilaterale della forza: la legittima difesa	41
<i>a)</i> La nozione di legittima difesa nella Carta ONU e il diritto consuetudinario	41
<i>b)</i> Legittima difesa individuale e azione istituzionale del Consiglio di sicurezza	43
<i>c)</i> La nozione di attacco armato	44
<i>d)</i> Legittima difesa contro enti non statali	45
<i>e)</i> Necessità e proporzionalità della reazione	48
<i>f)</i> Legittima difesa e azioni preventive	49
<i>g)</i> Legittima difesa collettiva	51
8. Uso della forza e terrorismo internazionale	52
9. Interventi su invito	56

CAPITOLO II

I MECCANISMI ISTITUZIONALI DI AMMINISTRAZIONE DELLA FORZA: IL SISTEMA DELLE NAZIONI UNITE

1. Premessa	61
2. L'Assemblea generale: composizione e funzioni	62
3. Il Consiglio di sicurezza	64
4. Le funzioni del Consiglio di sicurezza: il Capitolo VI della Carta e la funzione conciliativa	66
5. <i>Segue.</i> Il Capitolo VII della Carta e la funzione coercitiva	66
<i>a)</i> I presupposti di azione del Consiglio	66
<i>b)</i> La nozione di minaccia alla pace	68
6. Le misure non implicanti l'uso della forza	71
<i>a)</i> Misure sanzionatorie rivolte agli Stati	71
<i>b)</i> Le sanzioni individuali	72
<i>c)</i> L'istituzione di Tribunali internazionali penali	75
7. <i>Segue.</i> Le misure coercitive implicanti l'uso della forza	77
8. Le forze delle Nazioni Unite	78
<i>a)</i> Le forze di <i>peacekeeping</i>	78
<i>b)</i> Le forze di <i>peace-enforcing</i>	80
<i>c)</i> Azioni di <i>post conflict peace building</i>	80

Indice-Sommario	VII
-----------------	-----

pag.

9. Amministrazione centralizzata ed esercizio decentralizzato dell'uso della forza: le autorizzazioni agli Stati membri	82
<i>a)</i> Le autorizzazioni nella prassi	82
<i>b)</i> La compatibilità delle autorizzazioni all'uso della forza con la Carta delle Nazioni Unite	87
10. I rapporti fra il divieto di uso unilaterale della forza e i meccanismi centralizzati contenuti nella Carta	92

CAPITOLO III

LE ORGANIZZAZIONI REGIONALI, IN PARTICOLARE LA NATO

1. Le organizzazioni regionali nel sistema delle Nazioni Unite	97
2. L'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord (NATO)	100
Itinerari bibliografici	105

PARTE II

LA FUNZIONE NORMATIVA

INTRODUZIONE

CENTRALIZZAZIONE E DECENTRALIZZAZIONE NELLA FUNZIONE DI PRODUZIONE NORMATIVA	111
--	-----

CAPITOLO I

IL DIRITTO INTERNAZIONALE GENERALE

Sezione I

La consuetudine

1. La consuetudine come fonte di diritto generale	113
2. Le dottrine consensualistiche della consuetudine	115
3. Gli elementi costitutivi della norma consuetudinaria	118
4. Le varie categorie di diritto consuetudinario	122
<i>a)</i> Norme consuetudinarie in senso classico: prassi e <i>opinio iuris</i> come fattori di produzione normativa	122
<i>b)</i> Pretesa e resistenza, pretesa e acquiescenza	123
<i>c)</i> Combinazione di valori e principi giuridici	125

	<i>pag.</i>
5. Consuetudini universali e consuetudini particolari, regionali o locali	127
6. La ricostruzione del diritto generale	129
Sezione II	
<i>I principi generali di diritto</i>	
1. Introduzione	132
2. I principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili	132
3. I principi generali di diritto e la regolamentazione internazionale di condotte private	135
4. I principi generali dell'ordinamento internazionale	136
5. I principi generali desunti dalla struttura delle relazioni giuridiche internazionali	139
CAPITOLO II	
IL DIRITTO DEI TRATTATI	
INTRODUZIONE	
IL DIRITTO CONSUETUDINARIO E LA CONVENZIONE DI VIENNA DEL 1969	143
Sezione I	
<i>La formazione dei trattati</i>	
1. Il procedimento di formazione dei trattati	147
2. La normativa italiana sulla formazione dei trattati	151
3. La conclusione di accordi da parte di enti substatali	156
4. Le conseguenze sul piano internazionale della violazione della procedura interna sulla formazione dei trattati	158
Sezione II	
<i>Gli effetti dei trattati rispetto a Stati terzi</i>	
1. Il principio " <i>pacta tertiis neque nocent neque prosunt</i> "	163
2. Gli articoli 35, 36 e 37 della Convenzione di Vienna	164
3. Effetti di trattati rispetto a Stati terzi e situazioni obiettive	166
4. Situazioni obiettive e vicende dei trattati	169
Sezione III	
<i>Le riserve</i>	
1. La nozione di riserva e il suo rilievo nella prassi internazionale	172
2. La disciplina classica	175
3. Il regime delle riserve nella Convenzione di Vienna	177

	<i>pag.</i>
4. Gli sviluppi successivi alla Convenzione di Vienna	179
5. Le riserve ai trattati sui diritti dell'uomo	181
 Sezione IV	
<i>L'interpretazione dei trattati</i>	
1. Introduzione	184
2. L'esistenza di regole giuridiche sull'interpretazione	184
3. I criteri interpretativi adottati dalla Convenzione di Vienna: il criterio oggettivo e il criterio funzionale	186
4. Il rilievo della volontà delle parti	188
5. L'interpretazione evolutiva	189
6. L'interpretazione di particolari categorie di trattati	191
a) L'interpretazione dei trattati sui diritti dell'uomo: criteri funzionali e criteri evolutivi	192
b) Poteri attribuiti e poteri impliciti nella interpretazione di atti istitutivi di organizzazioni internazionali	193
 Sezione V	
<i>Le cause di invalidità e di estinzione dei trattati</i>	
1. Introduzione	195
2. I vizi della volontà e, in particolare, la violenza	196
3. Lo <i>ius cogens</i>	198
4. L'estinzione o la sospensione dei trattati per inadempimento	198
5. Il mutamento fondamentale delle circostanze	202
6. Profili procedurali della invalidità e dell'estinzione dei trattati	203

CAPITOLO III

LE FONTI A FORMAZIONE CENTRALIZZATA

1. Introduzione. L'istituzionalizzazione della funzione normativa	207
2. Gli atti normativi dell'Assemblea generale: le dichiarazioni di principi	211
3. Lo sviluppo del diritto internazionale attraverso risoluzioni vincolanti del Consiglio di sicurezza	214
4. Le raccomandazioni e le autorizzazioni delle Nazioni Unite	218

CAPITOLO IV

I RAPPORTI TRA FONTI

INTRODUZIONE	221
--------------	-----

	<i>pag.</i>
Sezione I	
<i>La codificazione del diritto generale</i>	
1. La nozione di codificazione	222
2. Le attività di codificazione intraprese dalle Nazioni Unite	223
3. Gli effetti della codificazione	225
4. I rapporti tra norme consuetudinarie e trattati di codificazione	228
5. Vicende del trattato di codificazione e regole consuetudinarie	229
Sezione II	
<i>Il coordinamento fra norme di pari valore</i>	
1. Introduzione. Conflitto e coordinamento nelle dinamiche normative internazionali	230
2. L'art. 31, par. 3, lett. c) della Convenzione di Vienna come tecnica di coordinamento	232
3. Il coordinamento fra sistemi normativi e la tecnica di interpretazione "globale"	234
Sezione III	
<i>Tecniche non gerarchiche di soluzione dei conflitti</i>	
1. La successione nel tempo di norme convenzionali incompatibili	237
2. Le clausole di compatibilità	239
3. Accordi fra alcuni Stati parti di un accordo multilaterale	240
4. L'art. 103 della Carta delle Nazioni Unite	241
Sezione IV	
<i>Il diritto cogente e la gerarchia fra norme in diritto internazionale</i>	
1. L'idea di un diritto "superiore" nell'esperienza giuridica internazionalista	245
2. Gli articoli 53 e 64 della Convenzione di Vienna	247
3. L'identificazione delle norme cogenti	248
4. Diritto cogente e norme <i>erga omnes</i>	251
5. L'accertamento dell'invalidità di trattati confliggenti con il diritto cogente	255
6. Altre forme di utilizzazione del diritto cogente	257
7. Diritto cogente e diritto consuetudinario	257
8. Diritto cogente e risoluzioni degli organi delle Nazioni Unite	260
Itinerari bibliografici	262

pag.

PARTE III

LE DINAMICHE SOGGETTIVE
IN DIRITTO INTERNAZIONALE

INTRODUZIONE

SOGGETTI, ORGANI E DESTINATARI DI NORME INTERNAZIONALI 273

CAPITOLO I

LO STATO

- | | |
|---|-----|
| 1. Il diritto internazionale come ordinamento di Stati | 275 |
| 2. La sovranità | 277 |
| 3. Sovranità e principio di autodeterminazione dei popoli | 280 |
| 4. Genesi ed estinzione dello Stato | 287 |
| 5. L'organizzazione interna dello Stato | 294 |
| 6. Il riconoscimento | 298 |
| 7. La successione degli Stati nei trattati | 301 |

CAPITOLO II

ENTI STATALI A "SOVRANITÀ LIMITATA"

- | | |
|-------------------------------|-----|
| 1. Premessa | 307 |
| 2. I <i>failed states</i> | 310 |
| 3. I c.d. <i>rogue states</i> | 312 |

CAPITOLO III

GLI ENTI A SOGGETTIVITÀ LIMITATA

- | | |
|---|-----|
| 1. Premessa | 315 |
| 2. La soggettività delle organizzazioni internazionali | 316 |
| 3. Stati che hanno trasferito poteri ad enti sovranazionali | 322 |
| 4. Stati che hanno trasferito poteri sovrani ad enti substatali | 325 |

CAPITOLO IV

GLI INDIVIDUI

- | | |
|--|-----|
| 1. Gli individui come beneficiari di regole internazionali | 329 |
| 2. Diritti ed obblighi individuali: lo schema teorico | 331 |

	<i>pag.</i>
3. Norme internazionali che stabiliscono obblighi a carico di individui	332
4. Regole internazionali che conferiscono diritti ad individui	333
5. La titolarità delle regole che stabiliscono diritti ed obblighi nei confronti di individui	337

CAPITOLO V

LA TUTELA DELLA PERSONALITÀ DELLO STATO: IL REGIME DELLE IMMUNITÀ E PRIVILEGI

1. Introduzione: le varie forme di immunità	343
2. L'imputabilità allo Stato di condotte dei suoi organi	344
3. Le immunità dello Stato	346
4. Le immunità personali di organi di Stato	351
5. Regime delle immunità e attività contrarie al diritto internazionale	354
6. La dottrina dell' <i>Act of State</i>	356
7. Regole sull'immunità e crimini internazionali	357
Itinerari bibliografici	364

PARTE IV

LA SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE E LA FUNZIONE GIUDIZIARIA

1. Introduzione	371
2. Forme tradizionali della funzione giudiziaria internazionale: l'arbitrato	374
3. L'istituzionalizzazione della funzione giudiziaria: tribunali permanenti a competenza generale	378
4. La Corte internazionale di giustizia	379
5. La funzione contenziosa: l'attribuzione di competenza alla Corte	380
6. Il meccanismo di attuazione delle sentenze della Corte	383
7. La funzione consultiva della Corte internazionale di giustizia	385
8. Il ruolo della Corte internazionale di giustizia fra <i>self-restraint</i> e attivismo giudiziario	388
9. I Tribunali settoriali. Gli organi di soluzione delle controversie nell'Organizzazione mondiale del commercio	392
10. Funzione giudiziaria internazionale e attività individuali	394
11. La Corte europea dei diritti dell'uomo	396
12. La Corte penale internazionale	400

Indice-Sommario	XIII
	<i>pag.</i>
13. Pluralità di tribunali internazionali e frammentazione della funzione giudiziaria	402
Itinerari bibliografici	407

PARTE V

CENTRALIZZAZIONE E DECENTRALIZZAZIONE NELLA DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITÀ INTERNAZIONALE

CAPITOLO I

IL RAPPORTO BILATERALE DI RESPONSABILITÀ

1. Introduzione	411
2. La codificazione del diritto della responsabilità internazionale	412
3. Struttura e natura del rapporto di responsabilità	416
4. Gli elementi costitutivi dell'illecito internazionale. Il carattere illecito della condotta	417
5. Le cause di giustificazione. In particolare, lo stato di necessità	420
6. L'attribuzione della condotta illecita ad uno Stato	422
7. Colpa e diligenza in diritto internazionale	425
8. Il contenuto della responsabilità internazionale: le conseguenze sostanziali del fatto illecito	427
<i>a)</i> Cessazione e garanzia di non ripetizione	428
<i>b)</i> La riparazione	429
<i>c)</i> <i>Segue.</i> I rapporti fra le varie forme di riparazione	432
9. Le conseguenze strumentali dell'illecito: il sistema delle garanzie	434
<i>a)</i> Le contromisure nel rapporto bilaterale di responsabilità	435
<i>b)</i> I limiti al potere di adottare contromisure	439
<i>c)</i> Altri limiti al potere di agire in contromisura	441

CAPITOLO II

IL RAPPORTO COLLETTIVO DI RESPONSABILITÀ

1. Introduzione. Violazioni gravi di interessi collettivi e responsabilità aggravata	443
2. I crimini internazionali di Stati	444

	<i>pag.</i>
3. Il contenuto della responsabilità aggravata	446
4. Il titolare del rapporto di responsabilità e il concetto di Stato leso da un crimine internazionale	448
5. Reazione decentralizzata e reazione istituzionale nel rapporto collettivo di responsabilità	453
Itinerari bibliografici	458

PARTE VI

CONCEZIONI UNIVERSALISTE E CONCEZIONI PARTICOLARISTE NEI RAPPORTI FRA DIRITTO INTERNAZIONALE E DIRITTO INTERNO

INTRODUZIONE	463
--------------	-----

CAPITOLO I

QUESTIONI GENERALI: MONISMO E DUALISMO NELL'ESPERIENZA CONTEMPORANEA

1. Monismo e tendenze universaliste	465
2. Dualismo e tendenze alla chiusura degli ordinamenti statali	466
3. La dottrina dell'adattamento	468
4. Monismo e dualismo nella storia del pensiero giuridico	469
5. Le soluzioni adottate negli ordinamenti contemporanei	472
6. Prospettive evolutive	474

CAPITOLO II

I RAPPORTI FRA ORDINAMENTO ITALIANO E NORME INTERNAZIONALI: L'ADATTAMENTO AL DIRITTO GENERALE

1. Premessa. L'art. 10, 1° comma, Cost. e l'apertura internazionalista della Costituzione nei confronti del diritto generale	477
2. L'ambito di applicazione e il contenuto della garanzia disposta dall'art. 10, 1° comma, Cost.	477
3. I rapporti fra diritto internazionale generale e regole costituzionali: la sentenza della Corte costituzionale n. 238 del 2014	480

pag.

CAPITOLO III
L'ADATTAMENTO AI TRATTATI

1. Adattamento ordinario e ordine di esecuzione	487
2. I rapporti fra trattati e leggi interne	489
3. <i>Segue.</i> Il contenuto dell'art. 117, 1° comma, Cost.	490
4. L'ambito di applicazione della garanzia costituzionale	492
5. Il coordinamento con le altre garanzie speciali disposte dalla Costituzione nei confronti di categorie particolari di obblighi	492
6. <i>Segue.</i> Considerazioni conclusive sulla portata dell'art. 117, 1° comma, Cost.	495
7. Trattati e norme costituzionali	496
8. L'attuazione dei trattati da parte delle Regioni	498
9. L'adattamento ad atti istituzionali e a sentenze internazionali	500
a) L'attuazione interna di atti di organizzazioni internazionali	500
b) L'attuazione interna di sentenze internazionali	504

CAPITOLO IV
GLI EFFETTI DIRETTI DELLE NORME INTERNAZIONALI
E LE NUOVE TENDENZE
DEGLI ORDINAMENTI CONTEMPORANEI

1. Norme <i>self-executing</i> e norme <i>non self-executing</i>	507
2. La nozione classica di norme <i>self-executing</i>	509
3. La trasformazione della nozione di norma <i>self-executing</i> e le tendenze neomoniste	512
Itinerari bibliografici	517
Lista della giurisprudenza citata	519
Indice analitico	531